

Back to PIETRA&Co.

Public Art a Sirmione
(da Punta Grò alle Grotte di Catullo)

Stefano Arienti *Bandiera*

Chiesa di Santa Maria della Neve, Giardino

L'opera esposta, già dal titolo, allude alla bandiera con dodici stelle dell'Unione Europea, ma al posto della stoffa azzurra delle bandiere sventolanti, in questo caso lo sfondo è quello giallo minerale di una grande lastra di marmo.

L'idea di un possibile movimento la si ritrova nel disegno delle stelle che si allungano e girano, un disegno ottenuto praticando dei tagli che attraversano la lastra da parte a parte.

Stefano Arienti è nato ad Asola (Mantova) nel 1961. Vive e lavora a Milano. Studente di Agraria all'Università Statale, comincia l'attività espositiva a Milano nel 1985, grazie all'influenza di Corrado Levi, ed esordisce alla Brown Boveri, una fabbrica abbandonata e diventata in quegli anni luogo di ritrovo di molti giovani artisti, demolita nel 1985. Il suo stile è influenzato dallo stile dell'arte povera, la rielaborazione di materiali e oggetti d'uso quotidiano (libri, carta, cartoline, polistirolo, stoffa, plastilina) è infatti il marchio di fabbrica dell'artista, insieme all'attenzione per il tema della meraviglia e della partecipazione dello spettatore. Dopo l'esordio partecipa ad alcune edizioni della Quadriennale di Roma (1996, 2005, 2008), ottenendo anche il primo premio ai giovani nel 1996. Ha partecipato a importanti esposizioni nazionali e internazionali tra cui la Biennale di Istanbul (1992), la Biennale di Venezia (1990, 1993) e la Biennale di Gwangju (2008); le sue opere sono state ospitate a Madrid, Ginevra, Londra, Boston. Numerose anche le mostre personali. Nel 2007 gli è stato dedicato un volume monografico di Camilla Pignatti Morano, edito da Electa. Per la città natale nel 2017 ha dipinto e donato al Museo civico Goffredo Bellini sei grandi opere su teli antipolvere che riproducono Sant'Andrea e Sant'Erasmo.